

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatorvoglio.
Un numero separato, Cent. 10 — arretrato, Cent. 20

Col primo settembre

è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI: per quattro mesi italiane lire 8.

Udine, 4 settembre.

Le ultime notizie dall'Africa aggravano ancora il senso di quella, cui accennammo in altro diario. Difatti dicono molto allarmante la situazione dei Francesi, poiché l'insurrezione araba si amplia e si propaga per tutto il territorio, a segno che i generali Saussier e Formegoi chiesero al Governo della Repubblica grossi e pronti rinforzi.

Un telegramma di ieri da Tunisi afferma poi che molti indigeni lasciano quella città con armi e munizioni; quindi diventare ormai necessaria l'occupazione francese. Intanto da Parigi si sa che il Governo della Repubblica non prenderà alcuna decisione definitiva riguardo la cessione d'Africa, se non dopo avere udito Roustan ed Alberto Grevy.

Sul quale argomento, la odierna Riforma (che trattò *ex-professo* la questione tunisina) fa le seguenti considerazioni:

«La necessità di quelle deliberazioni si rende più che mai evidente. E invero, il continuo invio in Africa di nuove forze ad altro non ha servito che ad accrescere un'agitazione, alla quale non manca più nulla per possedere quel carattere comune a tutte le guerre di conquista, alle guerre d'Africa specialmente da cui già la Francia è stata duramente provata.

Diciamo di conquista, trattandosi di Tunisi, come s'è dovuto dire, a suo tempo, trattandosi d'Algeri. Noi non siamo stati ingannati un istante sulle intenzioni della Francia, e, prima ancora che i fatti si complessero, abbiamo, con poca fatica, definito il carattere vero dell'azione che la Francia stava per impegnare. Non occorre, per riuscirci, uno spirito profetico: bastava per questo avere semplicemente riguardo alle condizioni della Francia.

Per queste sue condizioni, la Francia è, innanzi tutto, un paese anticolonizzatore. Questo fatto è così evidente, che nessuno in Francia può illudersi a tal proposito: quindi è che nemmeno il Governo francese ha potuto ingannarsi un solo istante, iniziando quell'impresa, sull'indole che essa avrebbe avuto.

APPENDICE

Chiacchiere di stagione

... Era di notte e non ci si vedeva. Perché Marfisa aveva spento il lume.

La Marfisa non era altri che la mia serva, la quale avendo aperta improvvisamente la porta, una folata di vento smorzando la candela, lasciavami al buio a meditare; e siccome la finestra aperta che stavami di fronte, mi permetteva di vedere un cielo stupendo, così io credetti bene di non far riacendere la candela.

**

Un venticello soave, entrando per la finestra, veniva a lambirmi le guancie ed a vellarmi il pollaio con mille profumi deliziosi... Di quali fiori?... Di quali giardini? Mah! chi lo può dire? Non la forse un incantevole giardino questa laguna, questo lido, questa «reina dell'Adriatico mare?»

Il mare stendevasi infinito innanzi ai miei occhi, e la luna, compiendo il suo viaggio pel cielo gettava sopra quello sua luce pallida, argentina, melanconica, e facevalo scintillare come immenso campo d'argento. Un vapore, passando da lungi, pareva mi fissasse coi suoi lampioni che sembravano gli occhi di un mostro fug-

Non guidava la Francia in Africa altro desiderio che quello del dominio, della conquista, a qualunque costo. Tutte le belle parole messe insieme dal sig. Saint-Hilaire nella sua famosa circolare giustificativa del trattato del Bardo, mancavano di qualunque vero significato pel Governo francese pria che per ogni altro.

Telegrammi da Costantinopoli concernono accidenti incorsi nei territori ceduti alla Grecia, e la domanda del Montenegro di rettificare la frontiera al sud-est, intorno alla quale rettificazione si tratterà direttamente tra la Turchia ed esso Montenegro.

Gli ultimi telegrammi da Washington sono assai confortanti. La salute del Presidente va migliorando, e discesi che presto sarà possibile trasportarlo dalla Casa bianca a Long-bronch.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 2 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. Decreto che erige in Corpo morale l'Opera pia Nasi-Cordero di Mondovì.

R. Decreto che autorizza la vendita di alcuni beni dello Stato.

La stessa Gazzetta del 3 contiene: R. Decreto che autorizza il Comune di Cramona ad accettare un Legato del Senatore Macchi.

R. Decreto che autorizza il Comune di Alogna (Pavia) ad accettare il lascito Pollini.

R. Decreto autorizzante la trasformazione del Monte frumentario di Falerna in una Cassa di prestanze agrarie, risparmi e depositi.

Disposizioni nel personale del Ministero dell'interio e della giustizia.

Il Consiglio dei ministri si convocherà tosto che saranno finite le grandi manovre. Tra gli altri oggetti, taluno dei quali di molta importanza, si discuterà sui provvedimenti da prendersi per impedire i disordini che potessero succedere il 20 settembre.

Il ministro Magliani presenterà un progetto di riforma sul dazio di consumo.

Il ministro Baccelli diede le opportune disposizioni affinché sia provveduto alla madre di Pietro Cossa.

Il generale Garibaldi aveva realmente pensato di recarsi colla famiglia a Castellamare di Stabia per bagni: i democratici avevano stabilito di approfittare della venuta del generale Garibaldi per tenere un gran comizio contro le garantigie; ma dicesti che il generale abbia differito la sua gita al prossimo ottobre.

È assolutamente insussistente che

gente nello spazio. Ed io pensavo, pensavo alla vita, pensavo al succedersi delle stagioni. Bella stagione l'autunno — dicevo fra me — se non fosse l'anticamera dell'inverno!...

Ma sento già una signorina, bella quanto nervosa, esclamare: a che questo prologo?... Scusi, amabile signorina; vi sono dei prologhi che hanno una certa importanza; per esempio la gioventù non è che il prologo della vecchiaia, ed io scommetto che Ella non ha gran voglia di voltar pagina. Così l'autunno non è che il prologo dell'inverno, e la vita non è che il prologo della morte. — Restiamo in anticamera.... più che si può.

**

Dante ebbe a dire: *Uomini state e non pecore matte*; e con queste parole dettava una grave sentenza. È l'argutissimo Rabelais in uno dei suoi libri immortali fa menzione dei montoni di Panurgio che, seguendo l'un l'altro, cadevano poi entro un precipizio. Ebbene! gli uomini non sono che le pecore matte di Dante ed i montoni di Panurgio.

Davvero la Genesi dimentica il padre di Adamo... e sapete qual'è questo padre?... la scimmia. Sicuro! Chi è più imitatore? Noi o le scimmie?... A Darwin l'ardua sentenza. (Che non mi oda il chiarissimo professore Filopanti).

Vedete, le città sono rimaste spopolate: tutti sono andati ai bagni. Una volta — e questa una volta ha la forza remota

il Governo si disponga a pubblicare nella Gazzetta ufficiale una nota, per dichiararsi estraneo ad ogni concetto e ad ogni manifestazione relativa ad un'eventuale alleanza tra la Germania, l'Austria e l'Italia.

La Rassegna settimanale reca un articolo che invita il Governo ad abbandonare Assab.

Una circolare ministeriale chiama sotto le armi al primo di ottobre 20,000 uomini della seconda categoria della classe 1860 e coloro che furono eccezionalmente dispensati dalla chiamata della precedente classe 1859, per la consueta istruzione che durerà tra mesi.

Malgrado le condizioni poco favorevoli del mercato monetario, continuano regolarmente per parte degli assuntori del prestito per l'abolizione del corso forzoso, i versamenti stabiliti. La copiazione delle monete è spinta innanzi con vigore. Il ministro Magliani spera di poter fare l'emissione prima dell'epoca prescritta della Legge.

Domani partiranno da Milano per Parigi i negozianti italiani del trattato di commercio colla Francia, comm. Simionelli, segretario generale del Ministero dell'agricoltura, comm. Ellena, direttore generale delle Gabelle, e cav. Berutti, direttore del Museo industriale di Torino. I negozianti del trattato di commercio si riuniranno a Milano il 5 corrente per ricevere le istruzioni definitive degli on. Ministri Magliani e Bertì. Le conferenze cominceranno a Parigi il giorno 8.

Essendo constatato che alcune intendenze trascuravano di inviare il giudizio semestrale sulla condotta degli impiegati appartenenti alla seconda categoria dell'amministrazione delle Gabelle, il Ministero delle Finanze ha ricordato con una circolare le prescrizioni già diramate su questo argomento.

Si ha da Milano che Quintino Sella fu eletto a forte maggioranza presidente dei presidenti della Sezione dei giurati, ed il senatore Brioschi vicepresidente.

NOTIZIE ESTERE

Lettere private autorevoli dipingono tetramente la situazione dei Francesi in Africa; accennano ad una probabile insurrezione generale.

Si ha da Parigi, 3 settembre. Ferry anticipò il suo ritorno a Parigi allo scopo di affrettare serie misure a riguardo della guerra tunisina che va facendosi grave.

Giungono notizie di nuovi scontri sanguinosi. Corréard sarebbe stato nuovamente ferito ed assalito da settemila uomini di cavalleria. Le truppe che gli furono spedite in soccorso, poterono unirsi alla sua colonna.

delle fiabe — una volta, dico, di ammalati c'era la gran maggioranza fra i frequentatori degli stabilimenti balneari, e vedevansi faccie sparute e pallide, profili lunghi, visi dimagrili; passeggiare tossendo sulla spiaggia e ritirarsi da essa al primo buffo; sembravano una folla di spettri che fossersi data la posta, che si avvicinavano silenziosi, si domandavano notizie della salute, e poi separavansi facendo gli uni la necrologia anticipata agli altri. Ma adesso un ammalato ai bagni è quasi quasi una rarità: ai bagni ci si va, perchè sono di moda, ci si va per divertirsi, per giocare.

Vedete: è sempre stato così nella scala gerarchica della vita; i Re hanno dato l'iniziativa susurrata loro da qualche cortigiano, i cortigiani hanno imitato i Re, i borghesi i cortigiani, e la plebe i borghesi. I buoni parigini d'una volta — non quelli *Krumpiriani* — non sapevano ancora che cosa fosse la carrozza, e dicevano: *tout bonnement la carrozza*; ma un bel giorno Luigi XIV, buon'anima, disse: *les carrosses*. Il Re Cristianissimo aveva cambiato il genere, *car ainsi d'état, son bon plaisir*, e l'imitazione servile giunse siao al Vocabolario dell'Accademia.

Così le teste con corona danno il segnale e vanno a lavarsi le regali spalle, ed i Principotti minori e minimi, quelli di Germania (il cui elenco può darvelo soltanto l'*Almanacco di Gotha*) sono disseminati qua e là nei luoghi di bagni e giuocano ai dadi al macao, al lansquenet. La Lista civile che quel pecorone di po-

Gruppi di cavalieri insorti si spinsero nelle vicinanze di Tunisi, informandosi delle forze francesi. Per tema di una sorpresa si tagliò per precauzione il ponte di Bades. I francesi si preparano ad occupare i forti della città.

In tutte le parti della Tunisia predicasi la guerra santa.

Confermasi che lo scopo della missione Malet a Costantinopoli è di domandare l'invio di truppe turche nel caso di un movimento militare in Egitto; ma tale eventualità è improbabile, avendo le minacce di una occupazione turca esercitato un'influenza salutare. Sono smentite le voci di un cambiamento del Ministero.

Ebbero luogo a Cork (Irlanda) un conflitto fra la polizia e una banda armata che perquisiva le case per impadronirsi delle armi. Uo. morto, quattro feriti.

Il Morning Post smentisce la voce che Cairoli sia arrivato a Londra con una missione diplomatica.

Dalla Provincia

Il Canale di S. Pietro in Carnia. — Viabilità — Agricoltura — Legnami — Amministrazione dei Comuni — Acque pudie.

Nella mia solita escursione alpina, che faccio ogni anno, non ho mai mancato di visitare questo Canale, che per me presenta le maggiori attrattive, e perciò anche negli ultimi d'agosto scorso passai alcuni giorni in quei luoghi veramente deliziosi, per cui mi sia permesso parlarne alla meglio su questo Giornale.

La viabilità è ora assai migliorata, sebbene non in tutto completa. Il ponte presso Zuglio, quello sul Radina all'ingresso di Piano, l'altro che dalla strada postale mette a Suttrio, ed un quarto sulla Pontalba poco prima di arrivare a Treppo Carnico, sono tutti compiuti. È pure ultimato l'argine-strada di fronte a Suttrio, lavoro che costò molte migliaia di lire. Il tronco stradale da Paluzza al torrente Ortoglaz è in pessimo stato, anzi in qualche punto intrasitabile per carrozze. Questo lavoro sarebbe davvero urgente, poiché dall'Ortoglaz a Treppo, la strada è completamente sistemata. Sopra quest'ultimo Comune dirigendosi verso Ligosullo, è assolutamente impossibile accedervi con carrozza; tutto al più con buoni muli.

Le campagne presentano uno stato floridissimo, specialmente dopo le ultime piogge, talché se il sole non mancherà a maturare i raccolti coi suoi benefici raggi, l'annata non sarà cattiva. Più che tutto mi rimase im-

pole loro largisce. — Ed il mondo elegante segue l'esempio!

**

Tutti andarono ai bagni... Ma credete proprio che vi siano andati tutti quelli che dicevano di andare? Bah!... Certi Cavalieri amanti delle lustre, i cui redditi sono insufficienti al soggiorno di Baden — Baden, di Vichy, Spa o Plombières, usano nascondersi per un mese in una casetta fra un bosco ombroso in modo che nessuno li veda; e poi un bel giorno ricompariscono in città, e se qualche milionario, incontrando uno di costoro onorato dalla sua amicizia, gli dice: — Oh, come va che non ti vidi a Baden-Baden?

— Che vuoi amico mio? i bagni mi annoiano ormai; ho pensato bene di andarne a godere un po' di quiete sui Pirenei orientali.

— Ti sei ingrassato, e bravo!... — Aria pura, aria buona, amico mio, e che panorami, e che donnine!...

— Ah, ah, briccone! sempre lo stesso, — Addio.

Il primo l'ha baxuta ed ha fatto conto di berla; e l'altro contentone come una pasqua della riuscita di questa innocua bugia che appaga la sua vanità.

**

So di una signora che aveva fatto tagliare dalla sartà molti abiti per farne mostra ai bagni. Essiccome il marito era poco disposto

pressa la campagna, sul dolce pendio fra Piano ed Arta; essa è veramente magnifica, e se la Carnia avesse parecchi terreni simili, potrebbe liberarsi di molto dall'obbligo di ritirare dal piano il granoturco. Fagioli e patate ne sono sufficienti; così pure vidi molte noci. Peccato che i Carnici abbiano il difetto di voler seminare troppo in un dato spazio di terreno, e così corrono rischio di compromettere la buona riuscita del raccolto.

Tutte le seghe vidi in grande attività, anzi ne trovai due di nuove, una sotto Paluzza e l'altra a Treppo. Visitai anche quella che esiste sotto Piano, ove si siegano delle leggiere tavole di faggio, le quali vengono poi spedite nell'Italia meridionale o nel Genovesato per la confezione delle casse dei limoni ed aranci; quella sega mi sembrò la più perfetta e costruita coi migliori mezzi meccanici. Quello che si dovrà sempre raccomandare a quei Comuni è l'imboschimento; dopo i tagli numerosi fatti negli ultimi anni, questo bisogno è urgente, ed ogni ulteriore ritardo riesce di danno immenso.

Ho sentito parlare in diversi luoghi dell'amministrazione comunale e sempre nel senso che procede abbastanza regolare in tutto, tranne nel servizio degli Esattori. Mi si disse che, sebbene alcuni di questi signori incassino somme abbastanza rilevanti per conto dei Comuni, senza calcolare le sovrapposte, pure essi sono sempre in arretrato nell'estinguere i Mandati dei Comuni medesimi. Mi consta che vi sono in giro tali ordini di pagamento da mesi e mesi senza poter mai ottenere un soldo; ciò torna di maggior danno poi agli stipendiati comunali, i quali, per percepire il frutto del loro lavoro, devono molte e molte volte chiedere, dirò quasi, la carità all'Esattore di un piccolo account sul loro avere da tempo scaduto, per poter vivere. Il R. Prefetto dovrebbe occuparsi di ciò ed ordinare una severa inchiesta, che ponga fine ad uno stato di cose dannoso e agli interessati ed ai Comuni stessi, che già devono indirettamente soffrirne le conseguenze.

La stagione delle Acque pudie è, si può dire, finita. Gli accorrenti furono quest'anno nella maggioranza Triestini, pochi gli Udinesi, pochissimi provinciali. Bisogna però che i sigg. proprietari dei Stabilimenti vadano d'accordo e cerchino con maggiori attrattive di allettare a venirvi. Lavori di abbellimento interno ed esterno sono indispensabili al locale della Fonte ed alle strade d'accesso.

Y.

a mettere a disposizione della patetica consorte le migliaia di lire necessarie per il soggiorno di Spa, la poverina ammalata — o forse d'ammalare. Ebbene, venne il medico, capì l'antifona e scrisse sulla ricetta: un mese di bagni a Spa, a Baden-Baden od a Biarritz.

Dottore, siete un gran uomo! — esclamò la bella donna licenziandolo; ed il giorno dopo viaggiava per la Germania seguita da due grossi baull.

Un'altra signora di mia conoscenza non fu così fortunata; ma per salvare le apparenze faceva dire che era ai bagni mentre stava racchiusa in casa. Sventuratamente però il figliolino — di cinque o sei anni — aprendo un giorno l'uscio ad un signore che richiedeva della mamma, disse: — Ha detto mamma che è ai bagni.

Oh les enfants, les enfants terribles di Gavarni!

**

Eguale avviene per la campagna. Tutti vanno in campagna; in città non si può vivere, bisogna godere un po' d'ombra. E tutti vanno, non mica perchè sentano tutti il bisogno di gettarsi liberamente in braccio alla natura, di lasciare la abituataria serietà per ridiventare fanciulli e giocare di nuovo coi prati e solazzarsi fra l'erbe; no, la maggior parte corre in campagna, perchè è un obbligo d'etichetta, e quelli che non hanno un casino od un ranco, lo affittano; e quelle

Incendio.

In Resiutta, il 30 agosto passato, il fanciullo d'anni 4 Perissutti Luigi, trastullandosi con fiammiferi presso il proprio fenile vi appiccò il fuoco producendo al proprio padre, non assicurato, un danno di lire 1390.

Furti.

In S. Pietro al Natosone, nel 29 agosto passato, i contadini C. G. G. G. e V. P., mediante rottura, involarono da un armadio dell'oste Supponigh Pietro, cinque focaccine ed alcuni tovaglioli per lire 26. — I suddetti tre individui furono arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria, colla refurtiva sequestrata.

— In Magnano (Tarcento), la notte del 31 agosto passato, ladri tuttora ignoti, dal cortile aperto del contadino Urti Giovanni, involarono 12 metri di tela dell'approssimativo valore di L. 20.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 71) contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto sul prezzo di immobili in Sedilis e Tarcento: il tempo utile scade nel 14 settembre
2. Id. per immobili in mappa di Cividale.
3. Id. per immobili in Tarcento.
4. Avviso dell'Esattoria di Udine per asta immobili in mappa di Udine, 29 settembre e 6 ottobre.

Il Supplemento N. 72 contiene:

1. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per nuovo incanto di immobili in Barcis, 7 ottobre.
2. Estratto di bando per asta beni immobili in Bertolò, 15 ottobre.
3. Avviso del Municipio di Clausetto per concorso al posto di maestra (stipendio lire 366).
4. Rinuncia all'eredità di Vincenzo Mocenigo.
5. Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto per vendita immobili in Premariacco; scade 14 settembre.
6. Avviso del Municipio di Boja pel miglioramento del ventesimo sul prezzo di lire 8300 deliberato per lavori di costruzione d'un fabbricato per le scuole di Riparto Madonna.
7. Avviso dell'Esattoria di Comeglians per vendita immobili in Comeglians, Ovaro e Rigolato, 29 settembre.
8. Avviso dell'Amministrazione delle Ferrovie A. I. circa i fondi da espropriarsi nel suburbio di Udine.
9. Avviso del Municipio di Resia per concorso a medico (lire 2400) e a maestra (lire 500) a tutto settembre.
10. Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta immobili in Basaldella, 24 settembre.

Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Consiglio provinciale scolastico. Alla tornata del 2 corr. erano presenti i sigg.: Brussi comm. avv. Gaetano Prefetto presidente, Fiaschi avv. cav. Celso Provveditore vice pres., Chiap dott. Giuseppe, Schiavi avv. Carlo Luigi, Antonini avv. Gio. Batta, Morgante cav. Lan-

famiglie che non possono nemmeno permettersi tanto lusso, vanno ospiti nella casetta della balia di qualcuno dei bimbi. E dopo essersi annoiati per un buon mese, dopo aver udito lo stridore delle cicale e le rane a graciare, tornano pur annoiati, arrabbiati, bruciati dal sole, storditi, e dicono di essere stati in qualche paese lontano a trovare un parente, uno zio milionario, e continuano ad esclamare: — Quanto ci siamo divertiti! — Frase che tradotta nella lingua del vero significa: Quanto ci siamo annoiati!...

Ma la vanità è soddisfatta! sono stati in campagna!...

Alcuni visitano qualche paesello ove tengono vecchie conoscenze, colla speranza di godere piena libertà e di stare allegri: invece si assoggettano a vera schiavitù, e si impigliano in un ginepraio di pettegolezzi, non godono i vantaggi della campagna ed hanno tutte le esigenze della città.

La sera come passarla? — od all'osteria o dal farmacista. Al caffè non trovate compagnia, poichè non ci vanno i giovani del paese. Alla farmacia sì; là hanno maggior agio a tagliar i panni addosso, là allungano od accorciano il tabarro al prossimo. Nelle osterie poi, mandano fuori tutte le brutture che quegli animi maligni ed invidi hanno covato durante l'intera giornata, ed il vizio aiuta

franco, Poletti cav. prof. Francesco, Consigliere e Marcialis dott. Luigi Segretario. Il Consiglio: Prese atto della morte avvenuta del Consigliere scolastico nob. Adolfo Della Porta, incaricando la Presidenza di rivolgere alla famiglia dell'estinto una lettera di condoglianza.

Approvò alcune nomine e conferme di insegnanti elementari. Deliberò raccomandare al Ministero per sussidio alcune domande di Comuni pel mantenimento delle loro scuole, per edifici scolastici, e di insegnanti per ispece occorse in malattia, rigettandone altre, perchè mancanti di titoli necessari.

Deliberò appoggiarsi con voto favorevole al Ministero la domanda per sussidio delle Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone.

Approvò il nuovo organico delle Scuole elementari in Provincia.

Accordò al maestro Franz il certificato richiesto onde presentarsi all'esame di Ispettore scolastico.

Udita la relazione del Consigliere avv. Schiavi, approvò l'operato della Commissione creata per studiare un migliore coordinamento degli assegni agli insegnanti della Scuola normale di Udine.

Udita la relazione del R. Provveditore, approvò il calendario scolastico per l'anno 1881-82, nel quale saranno pure iscritti come libri di testo, quelli prescelti dalla Commissione all'uso incaricata, nonchè la relazione delle conferenze agrarie tenutesi in Cividale.

Deliberò raccomandarsi al Ministero l'istanza di un insegnante elementare, per patento senza esame.

Prese atto della deliberazione della Deputazione provinciale circa il sussidio di L. 4500 alla Scuola normale e incaricò la Presidenza di ringraziare.

Udita la relazione del Consigliere cav. F. Poletti, approvò il nuovo regolamento organico del Collegio-convento di Cividale, nonchè la conferma del suo Direttore. Adottò infine altri provvedimenti scolastici di minor importanza.

Consigli notarili. L'ispezione degli Atti, Registri e Repertori dei Notari prescritta dalla Legge e dal Regolamento sul notariato, il cui rifiuto fu causa della dimissione del Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, fu regolarmente e lodevolmente eseguita, in mancanza del Consiglio suddetto, dai Giudici Ferdinando Giallini del Tribunale di Udine, Bortolo Martina del Tribunale di Pordenone e Giovanni Coffer del Tribunale di Tolmezzo.

La bachicoltura in Friuli. Fu pubblicato un prospetto riguardante l'allevamento e prodotto bachi da seta in Friuli dal 1876 al 1881 inclusive. Da questo prospetto prendiamo le cifre complessive dei sei anni:

Quantità e qualità del seme allevato: Cartoni giapponesi originari 170,371, riprodotti 331,951, razza gialla 58,816. Prodotto di ciascun cartone: giapponesi originari 15,340, riprodotti 9,279, razza gialla 10,244.

Qualità e quantità dei prodotti ottenuti in kilog.: giapponesi originari 2,613,352, riprodotti 308,372, razza gialla 603,688. Totale quantità del seme coltivato, cartoni 561,118.

Totale quantità dei bozzoli raccolti kilogrammi 6,297,412.

Metita provinciale dei bozzoli giapponesi originari riprodotti 3,67,16, della razza gialla 3,81,46. Importo a prezzo di met. 23,208,030,77.

la litania delle maldicenze... sicuro, in vino veritas! Sono giovanotti, i quali quati hanno tempo e mezzi, e potrebbero far qualcosa di bene — tentarla almeno — ma l'occupazione e lo studio non sono per loro. Hanno di che vivere, e ciò basta; sono possidenti loro, e possono spatar sentenze, ed anche le bestialità che preferiscono sono scienza! Vorrebbero attaccar brighe con tutti, su tutti emergere stando in pancia, a tutti e su tutto contraddire. Proclamano goffamente che i giovanotti, i quali non appartengono al paese, sono tanti asini, tanti sciocchi e buoni da nulla, mentre loro possiedono lo scibile umano! Ah, ah... V'è qualcuno — forestiero — ma di loro conoscenza, che procura di conciliare l'impiego collo studio?... Ebbene! gli danno addosso, e nei suoi atti e nelle sue azioni trovano sempre di che ridere, e tentano amareggiarlo con insinuazioni e schiazziarlo col ridicolo.

Ciò — tentano e cercano — ma mica direttamente (come fa la gente franca ed onesta), oh no! non ne hanno il coraggio; bensì si servono di taluno che abbia un nome e lo circondano, lo sobillano, lo stuzzicano, lo annoiano, fino a che, a liberarsene — questo taluno — esso imprende a patrocinare la loro causa.

Ma, come avviene delle cause sballate, l'avvocato in erba non sapendo a che attaccarsi, s'appiglia a dei cavilli, capicissimo — puta caso — di prendercela cogli errori di stampa o con delle omissioni rimaste nella penna del proto —

Banca pop. Friulana di Udine

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1881.

ATTIVO

| | |
|-------------------------------|----------------|
| Numerario in cassa. | L. 95,336.35 |
| Effetti scontati. | > 1,314,500.14 |
| Antecipazioni contro depos. | 49,372.— |
| Debitori div. senza spec. cl. | > 7,200.47 |
| Debitori in C. C. garantiti | > 83,239.05 |
| Ditte e Banche corrispond. | > 151,223.56 |
| Agenzia Conto corrente. | > 7,646.95 |
| Dep. a cauzione di C. C. | > 209,141.54 |
| Depositi a cauzione ant. | > 73,705.82 |
| Depositi liberi. | > 15,500.— |
| Valore del mobilio. | > 1,940.— |
| Spese di primo impianto | > 2,160.— |
| Effetti pubblici | > 44,898.60 |
| Stabile di propr. della Banca | > 31,000.— |

Totale dell'attivo L. 2,087,464.48

Spese d'or. am. L. 12,702.88

Tasse govern. > 6,497.16

L. 19,200.02

> 2,106,564.50

PASSIVO

| | |
|---|--------------|
| Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50 | L. 200,000.— |
| Fondo di ris. | > 55,540.61 |
| | > 255,540.61 |

Dep. a risparmio L. 97,996.44

id. in Conto corrente > 1,366,949.72

Ditte e B. cor. > 15,340.57

Creditori div. senza speciale classific. > 8,860.83

Azion. Conto dividendi > 1,552.28

Asseg. a pag. > 1,000.—

> 1,491,699.84

Depositanti diversi per depositi a cauzione > 208,347.36

Totale del passivo L. 2,045,587.81

Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi L. 48,303.64

Risconto esaldo utili esercizio 1880 > 12,673.05

> 60,976.69

L. 2,106,564.50

Il Presidente PIETRO MARCOTTI

Il Censore AVV. P. LINUSSA

Il Direttore A. BONINI.

Corte d'Assise. Rigo Pietro d'anni 54 e Malutta Marco d'anni 40 del Comune di Sacile furono tratti davanti la locale Corte d'Assise, siccome accusati di furto qualificato per tempo e mezzo, per avere nella notte dal 12 al 13 aprile in quel di S. Ulderico di Sacile, involato con animo di appropriarsela dalla casa d'abitazione del parroco Don Checco Cicconi e a danno di lui, col quale non convivevano, certa quantità di carne suina salata del valore di L. 68.70, introducendosi in detta casa allo scopo di rubare, mediante guasto e rottura di una delle porte esterne di essa.

Deti Rigo e Malutta nel 2 settembre all'udienza confessarono il fatto; ma a loro giustificazione addussero che furono vittime d'un tranello teso dal loro conterraneo Vicenzotto Francesco che si era ai medesimi unito nella consumazione del furto; — poichè quando si credettero

e tutta questa roba viene ascritta a colpa del buon diavolo che cerca fare del suo meglio. Ma la gente onesta, su chi fa cadere in realtà tutto il male? Sul povero avvocato in erba che pur dell'ingegno ne ha; ma che vuole, sor avvocato? Perorando una cattiva causa, la sua difesa ha fatto un infelice patatrae che farebbe ridere persino i polli!... Povera vita, povera vita!...

Gli studenti corrono alle case loro e bruciano tre mesi di vacanza e si abbandonano ai sollazzi. — Divertirsi ad ogni costo — ecco, ecco la parola d'ordine, ed iniziano studi profondi sulla natura umana, facendo all'amore con una dozzina di forestette.

Alcuni collegiali tornano a casa coperti di allori, infarinati di scienza, esaltati dalla lettura di qualche romanzo che ebbero di nascosto, e gettansi in ginocchioni dinanzi alla cameriera della mamma od alla cuoca per giurarle eterno amore; e quando una di queste, tediata della petulanza del signorino, si rivolge alla mamma per dirle che suo figlio è impertinente, e che la mamma ed il babbo gli danno una lavata di testa, egli piange e disperasi per l'amore sventurato, e grida: — dimenticarsi! giammai!... giammai! piuttosto la morte! E scrive pagine che vorrebbero essere alla Jacopo Ortis, se non fossero... sgrammaticate.

Ah! ah! povero cuore, quanto sei co-

partire col bottino, il Vicenzotto scomparve e loro invece si trovarono tra i dolci amplessi della forza armata.

Il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Cisotti, sostenne energicamente l'accusa e chiese ai Giurati un verdetto affermativo.

L'egregio difensore avv. Pressani volle dimostrare la irresponsabilità de' suoi difesi chiedendo verdetto negativo. Il Giuri rispose affermativamente a tutte le questioni propositi, ammettendo le circostanze attenuanti a favore del solo Rigo.

La Corte quindi condannò il Rigo a 5 anni di reclusione e il Malutta alla stessa pena per anni 7, oltre gli accessori di Legge.

Le lettere del prof. Marinelli alla « Patria del Friuli », furono bene accette in Carinzia, e sappiamo che la *Klagenfurter Zeitung* in parte le tradusse ed in parte ne riprodusse il sunto nel numero di sabato 3 settembre. Ma già que' buoni Carinziani (li abbiamo conosciuti in occasione dell'inaugurazione della Ferrovia Pontebbana) sono cortesi con noi, sia pel vicinato, sia perchè da un pezzo trattano affari coi nostri commercianti. Quindi non è maraviglia se assai si compiacquero dei benevoli giudizi pronunciati dal bravo prof. Marinelli sul loro paese. E tanto più oggi, dacchè eziandio in Carinzia sono giunte le voci d'una possibile alleanza austro-italica; e le quali voci, più o meno vere, esprimono, se non altro, che tra i due Stati può regnare la pace, e quindi ne' rapporti scientifici industriali e commerciali esistere simpatia e reciproca stima fra popolazioni vicine.

Corrispondenze da Milano e da Parigi, ricevemmo questa mattina; ma, essendo già preparato il numero d'oggi, le pubblicheremo domani.

Pel busto al prof. Giusto Bellavitis da innalzarsi in Padova furono raccolte in Udine anche le seguenti sottoscrizioni: Conte ing. Giuseppe Rota l. 5, ing. Francesco Genari l. 3, conte ing. Ferdinando Groppero l. 5, ing. Antonio Regini l. 2, conte ing. Giovanni Bellavitis l. 5, conte ing. Lucio Valentini l. 5, ing. Mario Zanussi l. 2, ing. Giuseppe Allegri l. 4.

Totale L. 31.—

a cui aggiunte le già raccolte > 218.—

si ha un totale di L. 249.—

Il prof. Legnazzi scrisse poi una lettera ai promotori della sottoscrizione udinese (dei quali primo l'ing. Cibelet) ringraziandoli, e loro annunciando che era stato scelto, fra tre busti presentati al concorso, quello dello scultore padovano Giovanni Rizzo, che sarà inaugurato il 6 dicembre p. v.

Società operaia. Nel giorno di domenica 4 corrente raccogliemmo a seduta il nuovo Consiglio rappresentativo della Società operaia di Udine essendo presenti i signori Ferdinando Simoni ed Orazio di Belgrado membri della Direzione cessante.

Il sig. Simoni nella sua qualità e quale delegato degli assenti sig. Rizzani Leonardo presidente, Janchi Gio. Batta vice presidente e Lestuzzi Luigi direttore dimissionario aprì la seduta invitando il Consiglio a provvedere alla nomina del vice presidente. La votazione venne esperita a schede segrete, e fatto lo spoglio constatò che su venti votanti riportò quat-

mico nei primi palpiti della tua vita! — Quattro giorni dopo l'eterno amore è morto di vecchiaia, ed il ragazzo si diverte a salutare i passerotti a colpi di fucile.

Altri studenti invece vanno a casa a malincuore, perchè hanno amor vero entro le cittadine mura, e girano quà e là pensosi per la più remota viuzze, separandosi dal consorzio umano perchè leggono entro sé stessi il romanzo di un vergine cuore di sedici anni, il più bel libro che si conosca, perchè scritto dalla natura stessa a lettere d'oro.

Altri, per esempio, amano la caccia, e preso tanto di fucile in ispalla, vanno attorno per la campagna; e quando tornano a casa col carniere vuoto, comprano un po' di selvaggina ed entrano trionfanti in città pronti ad offendersi se qualcuno domanda loro: Presi con pallini di piombo o d'argento?

Però vi sono di quelli appassionati per la caccia; e se hanno denaro e tempo da spendere vanno perfino nella Scozia alla caccia della volpe; molti più modesti per lo contrario, si contentano dei beccafichi; ma quest'ultimi sono la *boeme* dei cacciatori, mentre l'aristocrazia dei signori di Nemrod va almeno sulle nostre Alpi alla caccia dei camosci.

Ho conosciuto degli uomini seri — seri perchè si credevano meno buffi degli altri — magistrati, avvocati, direttori, che so-

tordici voti il sig. Giuseppe Coppitz, per cui fu proclamato vice-presidente.

Il sig. Coppitz ringraziò i colleghi della prova di fiducia dimostrata e dichiarò di essere nella displice necessità di dover declinare l'onorevole incarico nella considerazione che spesso egli assentasi da Udine e non può, com'è di dovere, disimpegnare le incombenze inerenti alla carica di vice-presidente, pronto però a prestar l'opera sua, quale membro della direzione sociale.

In seguito a tale dichiarazione si raccolsero i Consiglieri in privata conferenza ed invitati di poi dal sig. Simoni ad esperire nuova votazione per la carica di vice-presidente, si prestarono — fatto spoglio delle schede, essendo ventidue i votanti ottenne voti diecotto il sig. Luigi Bardusco e fu proclamato a vice-presidente della Società.

Si procedette alla nomina dei tre direttori, essendo ventitre i votanti. Dallo spoglio delle schede risultarono per maggioranza di voti eletti a direttori i signori, Coppitz Giuseppe con voti 22, Sello Giovanni con voti 22, Cremona Giacomo con voti 20.

Dal sig. Simoni fu fatta la proclamazione e venne la nuova Direzione invitata ad assumere l'esercizio delle proprie funzioni con riserva di effettuare in di lei mani la materiale consegna della Cassa e di quant'altro di ragione della società, appena saranno ripatriati gli altri membri della Direzione cessante.

Venne data lettura del verbale della precedente seduta 14 agosto che rimase approvata.

Si proposero undici nuovi soci dei quali si passerà alla votazione nel prossimo Consiglio.

Si adottarono vari provvedimenti d'ordine interno.

Un bel lavoro d'arte, e di arte nuova almeno per noi, o quasi nuova, si ammira da parecchi giorni esposto nel negozio del sig. M. Berletti: è un chioschetto di legno lavorato colla macchina da intaglio, e porta un servizio da liquori per 12 persone.

La grazia dell'invenzione e la squisita esecuzione ne fanno un mobile degno da figurare sulle tavole delle nostre gentili signore, le quali, se, con quel tatto e con quel garbo che è un loro caro pregio, volessero render di moda una tal qualità di lavori, favorirebbero una non inutile e non indecorosa arte da far onore ad esse ed al nostro paese. Siamo certi che troveranno degno del loro interesse il preaccennato chioschetto, ed è appunto con questa speranza che lo additiamo alla loro osservazione.

Il signor Marchioli, che ne è l'autore, accetti una congratulazione sincera e l'augurio che egli possa continuare a produrre di questi lavori d'arte. Tanti paesi hanno trovato una fonte di ricchezza in cose anche di minor pando, e noi non crediamo di uscire dalle giuste pretese invocando il patrocinio delle signore gentili per questo primo e bello campione.

Teatro Nazionale. Sabata sera, d'innanzi un Pubblico piuttosto scarso — cosa che nella nostra città s'avvera ad ogni *première* — la drammatica Compagnia Bacci e De Velo diede la sua prima rappresentazione colla commedia del cav. Vitaliani: *Il retaggio d'un operaio*.

A dire il vero questo lavoro sortì un esito discreto, ed il verdetto del Pubblico fu equo, essendochè pecca in più punti ed è noiosetto. L'esecuzione però fu soddisfacentissima. Salva d'applausi salutarono

io?... i quali nel loro mesetto di vacanza non isdegnano di farsi fare un casottino di frasche e attendere che i richiami facciano venir loro gli uccelli sul naso.

E la pesca... alle rane, la è pur il bel divertimento! Vi sono perfino dei reverendi di campagna, i quali dopo pranzo lasciano anche la Perpetua per pescare, se non le rane, qualch'altro pescolino che venga ad abboccar l'amo, e stanno là ore ed ore con la canna fra le mani, coll'occhio attento al sughero o alla piuma che galleggia sull'acqua, ed il cuore pendente dall'amo — come direbbe quella buona anima del Bartoli — e attendono seriamente a quella cura... ma egli è per fare il chilo!

Divertitevi, divertitevi tutti, chè l'autunno passa presto, correte alla campagna, inebriatevi nel banchetto della vita, chè passerà anche la bella stagione e sopravvincerà l'inverno col suo freddo, colle sue noie, coi suoi orari, colle sue *meteo*... e coi relativi *patatrae*!...

Divertitevi, o giovanotti, che presto corrono via gli anni! Divertitevi, e vivrete la vera vita!

F. PETROCINI.

gli artisti, e dopo una scena del secondo atto la signorina Annina. Da Velo venne chiamata due volte al proscenio.

Quest'artista anche ieri, sostenendo dinanzi a un Pubblico numeroso la parte di protagonista nel dramma a forti tinte della vecchia scuola: L'orfanello veneziano, si produsse con brillante successo.

Ella recita davvero bene; non le manca né la intuizione artistica, né la castigatezza e in pari tempo la disinvoltura e il padroneggiamento della scena, né l'ottimo inflazione della voce né l'eleganza della persona.

Brave, disinvolve e... belle anche le signore L. De Velo-Bacci e M. Gallo.

Fra il sesso forte il primo posto spetta al signor Luigi De Velo che ieri sera, sotto le spoglie dell'ameno Menghino, esilò il Pubblico e fu applauditissimo.

Egregiamente il brillante, signor Alessandro Bacci; il promiscuo, signor Guglielmo Pasta e l'amoroso, signor Arturo Dorigo. Gli altri a posto, cosicché si può dire che la Compagnia Bacci-De Velo è per elementi principali e per affiatamento una buona Compagnia.

E, tale essendo, noi le auguriamo una ottima stagione, tanto per gli applausi, quanto per la... cassetta.

Questa sera il cartellone annunzia: *Menghino barbiere maldivente*, brillantissima Commedia in 5 atti.

Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto sente il dovere di tributare i più sinceri ringraziamenti all'egregio medico curante dott. Virgilio Scaini, nonché al medico consulente dott. cav. Ambrogio Rizzi per le cure indefesse adoperate per salvare la di lui moglie *Domenica nata Pesante*.

Infinito grazie si abbiano anche tutti coloro che vollero concorrere a rendere più splendidi i funerali dell'amata estinta. Udine, 4 settembre 1881.

Giovanni Bardusco.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 28 agosto al 3 settem.

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 6
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 2 id. 2
Totale n. 25

Morti a domicilio.

Ugo Francovich di Angelo di mesi 8
— Rainero Malisani di Giuseppe d'anni 2
— Angela Savio di Luigi di giorni 8
— Angela Barbetti-Degani fu Bernardino d'anni 25 contadina — Marco Dalla Pace di Napoleone di giorni 19 — *Domenica Pesante Bardusco di Antonio d'anni 25 att. alle occ. di casa* — *Giuseppe Feruglio fu Felice d'anni 49 conciapelli* — *Luigia Deison-Canciani di Andrea d'anni 24 att. alle occ. di casa.*

Morti nell'Ospedale Civile.

Giuseppe Poiani fu Gio. Batt. d'anni 1 e mesi 6 — Margherita Foschia Stefanutti fu Francesco d'anni 45 contadina — Giovanni Mondolo di Vincenzo di anni 3 — Maria Perissinotto-Sei fu Pietro d'anni 52 lavandaia — Pasqua Tagliaglogne Beccia fu Valentino d'anni 37 contadina.
Totale n. 13
dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Giuseppe Grillo negoziante con Maria Della Martina civile — Antonio Praturon cocchiere con *Domenica De Piero setaiuola.*

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Biagio Galetti custode idraulico con Antonia Mellio possidente.

ULTIMO CORRIERE

Nella presente settimana si aspetta a Roma il ritorno dei Ministri e dell'on. Presidente del Consiglio.

I Ministri ieri presenti in Milano si occuparono delle istruzioni da darsi ai negoziatori italiani per il trattato di commercio colla Francia e della istituzione degli allievi volontari.

Riguardo al trattato di commercio telegrafano da Roma all'Adriatico:

« Sono in grado di assicurarvi, contrariamente alle voci corse in questi ultimi giorni, che i negoziati per il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia hanno tutte le probabilità di riuscire. L'accordo può dirsi fin d'ora fatto quanto alle concessioni per i dazi sui bestiami e sui prodotti agricoli che domandiamo alla Francia, a quelle per i dazi sui prodotti manifatturieri che la Francia domanda a noi. Le questioni importanti di massima tuttora insolute sono quelle sui *droits d'ex-trepts* e sulle voci che l'Italia, senza chiedere modificazione dei dazi, chiese passino dalla tariffa generale francese a quella del nuovo trattato legando così per esse anche

la Francia. Si crede che quindici giorni basteranno a terminare le negoziazioni. »
— *Gambetta è partito per Neubourg.* In un banchetto che gli verrà offerto pronunzierà un gran discorso. Si crede che non riuscirà eletto presidente nella nuova Camera. Gli verrebbe preferito Brisson.

— Tosto che l'onorevole Magliani sarà tornato alla capitale, compierà l'esame definitivo dei bilanci di prima previsione pel 1882.

— Il Ministro Acton si reccherà al Congresso geografico a Venezia.

— Menotti Garibaldi diresse agli allievi volontari un ordine del giorno, nel quale dice che lo scopo della loro istituzione è di servire unicamente la patria, non già i partiti.

TELEGRAMMI

Napoli, 3. Stamane Baccarini, accompagnato da Del Giudice e Lovito, visitò lo stabilimento Pattison. Indi incontrò dal Sindaco e dalla Deputazione operaia, quelli di Pietrarsa e dei Granili dove per i lavori di locomotive e vagoni sono occupati 1400 operai. Il ministro congratulossi coll'ispettore Passerini, cogli ingegneri e cogli operai. A Castellammare, accompagnati dal Sindaco, dal sottoprefetto e da altri, visitarono lo stabilimento Cottrau e i lavori del porto.

Roma, 3. Martedì partiranno da Milano per Parigi i negoziatori italiani del trattato di commercio. I negoziati cominceranno giovedì.

Bukarest, 3. Il *Romanul* dice: La visita di Andrassy a Sinaia fu un atto di cortesia, però ha un significato non privo d'importanza politica, cioè che l'Austria-Ungheria è convinta della lealtà della nazione rumena, e Andrassy volle provare la Rumania dovere pur essere convinta della lealtà dell'Ungheria. In questo terreno salutiamo Andrassy e lo ringraziamo sinceramente di avere con la sua visita distrutto tutte le calunnie e gli intrighi di certi speculatori.

Milano, 3. Alle ore 8 precise ebbe luogo la solenne inaugurazione della Mostra zootecnica coll'intervento del Re, di Baccelli, Magliani, Simonelli, della Casa civile e militare, del Sindaco, del Prefetto, dei senatori e deputati, del Comitato e di moltissimi invitati.

Il presidente della Mostra Ghizzolini lesse un discorso ringraziando il Re dell'intervento: il primo ove combattessi, ed ove lavorassi. Parlò dell'importanza dell'allevamento degli animali, non solo dal lato industriale, ma dall'artistico e scientifico.

Lo ringraziò del suo concorso, ringraziò Milano, gli espositori, i sottoscrittori generosi (*grandi applausi*).

Quindi il Sindaco in nome del Re dichiarò aperta la Mostra. Il Re, assieme al seguito, visitò la galleria, fermossi alcun tempo alle prove del maneggio dei cavalli; congratulossi col Comitato degli espositori. — Partì alle ore 11 acclamantissimo. Musica, folla plaudente.

La Mostra riuscì splendidissima. Il ministro Berti non assistette, perchè lievemente indisposto. Oggi il Re invitò i ministri a Monza.

Tunisi, 3. Dopo la ritirata delle colonne Coreard e Hamoniliff gli insorti commissero grandi esazioni a Soliman, Grumbella, Turki nonostante la vicinanza del campo tunisino che cercava d'impedire. Gli insorti sembrano dirigersi all'ovest per attaccare i Francesi che occupano Zaghuau.

Molti indigeni lasciano Tunisi con armi e munizioni. Perciò l'occupazione francese di Tunisi diventa necessaria.

Madrid, 3. Risultato delle elezioni dei senatori: 200 ministeriali, 18 conservatori, 15 democratici e indipendenti.

Washington, 3. Il Presidente ebbe una giornata soddisfacente. Tutti i sintomi sono favorevoli, la febbre è minere, l'appetito maggiore.

Milano, 3. I negoziatori italiani per il trattato di commercio con la Francia si riuniranno a Milano il 5 corrente per ricevere le istruzioni da Magliani e Berti.

Genova, 3. Il tenente Bove parte alle 5 per Buenos Ayres col vapore Europa.

Firenze, 3. Il trasporto di Fezzi fu imponentissimo. — Intervenero tutte le autorità, i rappresentanti del Senato, della Camera, le associazioni fiorentine, senatori, deputati, ufficiali, notabilità italiane e straniere, numerosissimi amici, la guarnigione, la popolazione affollata, commossa.

Napoli, 3. Stamane Baccarini accompagnato da Delgiudice, Miceli, Olivieri, dal Sindaco e dalla Giunta di Retina dal Sindaco di Torre dal Greco e dai rappresentanti della Società, visitò e percorse la ferrovia funicolare Vesuviana.

Il ministro e il segretario generale partono per Roma.

Costantinopoli, 3. La Porta ha dichiarato assolutamente falsa la notizia che le truppe ottomane abbiano brucato un villaggio di recente evacuazione nella parte del territorio caduto alla Grecia. — In seguito alle informazioni nessun incendio oltre quello che si distrusse alcune baracche costrutte da soldati nei dintorni di Caylija.

ULTIMI

Londra, 4. Il Consiglio di guerra riunitosi per giudicare circa l'affare del legno da guerra *Doterel* ne prosciolsse gli ufficiali superstiti da ogni responsabilità, dichiarando essere stata determinata da catastrofe mediante l'esplosione di gas carbonico che a sua volta provocò l'esplosione della polveriera.

Brody, 4. Questi'oggi parte da qui il primo convoglio di israeliti russi emigranti per l'America.

Catania, 4. Al Comizio per il suffragio universale assistevano 3000 persone. Parlarono Bovio, Pantano, ed altri. Fu votato un ordine del giorno che proclama la necessità della democrazia italiana. Calma perfetta.

Milano, 4. Stamane Depreis recossi a Monza ad ossequiare il Re. Ritornò a Milano alle ore 11,50, alloggia all'Hotel Milan.

Saravvi Consiglio dei Ministri. Alle ore 12,40 giunse il principe Amedeo e fu ricevuto dalle autorità. Ripartì subito per Monza.

Il Re passerà a mezzanotte dalla Stazione diretta per Battaglia presso Padova.

Milazzo, 4. La corazzata *Principe Amedeo* e l'avviso *Colonna* appoggiavano qui ieri in causa del mal tempo. Ripartivano stamane.

New York, 4. Confermasi che gli indiani hanno massacrato Darr e 64 soldati. Il comandante Arizzone domandò rinforzi. Non credesi ad una rivolta generale.

Roma, 4. Il tenente di vascello, Roncagli, che prende parte alla spedizione Bove, partirà da Genova per Buenos Ayres il 2 ottobre.

Washington, 4. Garfield sta meglio. I medici decisero di trasportarlo a Longbranch.

Torino, 4. Stamane il principe Amedeo è partito per Monza dondè accompagnerà il Re alle grandi manovre.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grati. In questa ottava la concorrenza sulla nostra piazza fu un po' inferiore di quella trascorsa, con piccole frazioni di rialzo sui prezzi. Il mercato esordì e si chiuse con ricerche e vendite non molte per alcuni cereali, mentre prevalsero, favorite dalla speculazione, nei Lupini e nella Segala. Anzi la roba bella di quest'ultimo articolo ebbe pronto esito a l. 14.75 all'ett.

Il Frumento continua a mantenersi sostenuto, e gli affari si circoscrissero in bisogni del momento, avendo preferito gli speculatori d'attendere che il mercato presenti un aspetto più favorevole, lusingandosi in un prossimo miglior sviluppo degli affari.

Foraggi. Poco genere, ed i prezzi in media si mantennero fermi.
Le acque testè cadute furono irrimediabilmente un ristoro ai restanti raccolti, tanto da riassicurare anche un po' di foraggio, e se avremo, dicono, un settembre soleggiato e caldo, hanno fiducia essere meno sensibili le funeste conseguenze dell'arsura di poco tempo fa.
Speriamolo.

Sete. Le ultime notizie di Milano e Lione sono favorevoli per gli affari. Domanda attiva in tutti gli articoli.
Nei caccami buona domanda.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

| Qualità degli animali | Peso medio vivo | Carne reale da vendersi | Prezzo | |
|-----------------------|-----------------|-------------------------|-------------|--------------|
| | | | a peso vivo | a peso morto |
| Bue | K. 675 | K. 350 | L. 68 0/10 | L. 136 0/10 |
| Vacca | • 420 | • 210 | • 64 0/10 | • 132 0/10 |
| Vitello | • 64 | • 38 | — | • 85 0/10 |

Animali macellati

Bovini N. 30 — Vacche N. 11 — Civetti N. 50
Vitelli N. 120 — Pecore e Castrati N. 30.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 4 settembre.
Rendita 3 0/10 85.05 Obbligazioni 317.—
id. 5 0/10 115.30 Londra 25.30—
Rend. Ital. 89.40 Italia 89.316
Ferr. Lomb. — Inglese 1.174
• V. Em. — Rendita Turcha 17.15
• Romano 140.—

Vienna, 4 settembre.
Mobiliare 349.25 Napoli d'oro 937.12
Lombardo 147.75 Cambio Parigi 46.60
Ferr. Stato 375.75 id. Londra 118.05
Banca nazionale 835.— Austraca 77.65

Berlino, 4 settembre.
Mobiliare 609.— Lombardo 217.50
Austriaco 621.50 Italiano 90.20

Venezia, 4 settembre
Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91.70
Londra 3 mesi 25.43 — Francese a vista 101.35

Londra, 3 settembre.
Inglese 923.16 Spagnauolo 26.518
Italiano 83.34 Turoo 17.—

Firenze, 4 settembre.
Nap. d'oro 20.38 — Fer. M. (con). —
Londra 25.40 Banca To. (m^e) —
Francesca 101.35 Cred. it. Mob. 933.—
Az. Tab. — Rend. italiana 91.63
Banca Naz. —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 5 settembre.
Londra 118.05 — Arg. — — Nap. 938.—

Milano, 5 settembre.
Rend. italiana 91.80 — Napoleoni d'oro 20.36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.
4 settembre ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.
Barometro rid. a 0° al m. 116.01 sul livel. del mare m. m. 748.2 743.7 745.8
Umidità relativa 75 82 88
Stato del Cielo misto coperto coperto
Acqua cadente 13.3 9.0
Vento (direz. calma calma N
vel. c. 0 0 2
Termometro cent. 18.5 17.9 16.9
Temperatura massima 23.6
minima 15.1
Temperatura minima all'aperto 13.2

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 3 settembre 1881.
Venezia 52 78 3 64 48
Bari 88 57 61 80 4
Firenze 56 12 81 69 21
Milano 88 70 41 38 67
Napoli 68 40 11 90 43
Palermo 49 64 19 69 11
Roma 80 42 19 25 45
Torino 62 44 74 28 90

MUNICIPIO DI PORPETTO

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare di questo Capoluogo per l'annuo onorario di L. 550.
Le istanze in bollo corredate dai prescritti documenti dovranno presentarsi a quest'Ufficio di segreteria entro il suindicato termine.

Dato a Porpetto, il 4 settembre 1881.

Il Sindaco
Luigi Frangipane.

Assicurazioni agricole e contro l'incendio.

CASSA CENTRALE

Colla riserva di ogni creduta azione in Sede Giudiziarìa, la sottoscritta *Adfa* chiunque avesse interesse con la suddetta Società *di non eseguire pagamenti né contrattare nuove assicurazioni con Chiarandini Valentino*, Scrittore di S. Gottardo di Udine, al quale fu ritirato il mandato e dispensato dal servizio.

Avvisa poi di aver conferito da vario tempo il mandato medesimo al signor *Massimiliano Zilio* di Udine.

3 settembre 1881.

La Direzione di Udine.

NB. Nel N. 209 di venerdì 2 corrente di questo *Giornale*, nell'articolo *Assicurazioni agricole e contro l'incendio* fu per errore di stampa confuso il *Chiarandini* col sig. *Zilio*, mentre l'articolo stesso doveva essere stampato in tutto eguale al presente.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.
Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

SOCIETA REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA
CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI
SEDE SOCIALE IN TORINO

Distribuzione del Risparmio 1880

Il Consiglio generale nell'assemblea del 31 maggio p. p. accertò il risparmio da distribuire ai Soci (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1880 in ragione del

Trenta per cento

sulla quota di assicurazione del 1880 stata effettivamente pagata da ciascuno in detto anno.

La distribuzione comincerà col 1° gennaio 1882 presso le Agenzie.

I risparmi ripartiti ai Soci cominciando dal 1875 (prima il riparto cadeva ad ogni quinquennio) sono i seguenti:

| | | |
|--------------------|------------|------------|
| 1875 L. 531,813.11 | corris. al | 28 p. 0/10 |
| 1876 » 198,596.16 | » » | 10 » |
| 1877 » 254,092.36 | » » | 12 » |
| 1878 » 560,323.42 | » » | 25 » |
| 1879 » 392,807.90 | » » | 17 » |
| 1880 » 712,681.95 | » » | 30 » |

Quindi in sei anni 122 p. 0/10 delle quote pagate, vale a dire più che un anno gratuito d'assicurazione.

L'Agente Capo

Angelo ing. Morelli de Rossi.

Ricerca Rappresentanti

PER UDINE, BELLUNO e paesi delle relative Provincie.

LA PROVINCIALE

Società italiana di mutue assicurazioni a quota fissa contro gli incendi, scoppio del gaz, del fulmine e dagli apparecchi a vapore ecc. Sede sociale — CUNEO. —

Capitale assicurato

22.809.700

Società autorizzata dalle vigenti Leggi in data 14 febbraio 1879.
Cerca Rappresentanti a forti provvigioni.

Rivolgersi (con francobollo) per trattative a *E. Bernardino* Direttore generale nel Veneto, Sede in Verona.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il *DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTI G.A.M.*, abbiamo assunto anche quello dell' *ACQUA DI CILLEI*.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Collegio-Convitto comunale maschile in Cividale del Friuli.

Suole elementari e ginnasiali — Scuole tecniche pareggiate alle Regie — Sede di esami di licenza.

Deliberata dal Consiglio comunale la stabilità del Collegio. È aperta l'iscrizione pel nuovo anno accademico 1881-82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi. Si insegna gratuitamente il tedesco a quegli alunni, di qualunque classe, le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di di. lire 650 pagabili alla Cassa comunale, in tre rate eguali anticipate.

La garanzia offerta alle famiglie dal Comune « sia moralmente che finanziariamente » l'apertità del luogo; la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo, e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continui e rapidi progressi.

La Direzione spedisce a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolareggiata informazione.

Dal Municipio di Cividale, 1 agosto 1881.

Il Sindaco

G. CUCAVAZ

Il Direttore

E. VITALE.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

| PARTENZE PER VENEZIA | | ARRIVI DA VENEZIA | |
|----------------------|---------------|-------------------|------------------|
| ore 5.10 antim. | omn. id. | ore 7.35 antim. | diretto omn. id. |
| > 9.28 antim. | id. | > 10.10 ant. | id. |
| > 4.57 pom. | id. | > 2.35 pom. | id. |
| > 8.28 pom. | diretto misto | > 8.28 pom. | id. |
| > 1.44 antim. | id. | > 2.30 antim. | misto |

| PER TRIESTE | | DA TRIESTE | |
|-----------------|----------|-----------------|----------|
| ore 8.00 antim. | misto | ore 9.05 antim. | misto |
| > 3.17 pom. | omn. id. | > 12.40 mer. | omn. id. |
| > 8.47 pom. | id. | > 8.15 pom. | id. |
| > 2.50 antim. | misto | > 1.10 antim. | id. |

| PER PONTEBBA | | DA PONTEBBA | |
|-----------------|----------|-----------------|------------|
| ore 6.10 antim. | misto | ore 9.10 antim. | omn. misto |
| > 7.45 id. | diretto | > 4.18 pom. | omn. id. |
| > 10.35 id. | omn. id. | > 7.50 id. | omn. id. |
| > 4.30 pom. | id. | > 8.20 id. | diretto |

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)
del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmato gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissimi per i predicatori e cantanti riducendo forza e vigore, facilitando l'espulsione, e così liberandoli dai catarrhi Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Prep. sig. Galleani, farmacista Milano.
Dio sia benedetto! dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. — Firenze 21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.
Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacché attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquisito la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pillole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura sradicarono in me quel morbo terribile quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una diecina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.
Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmacia porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljivovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FORNACE SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARCENTO

La proprietaria Ditta **FACINI-MORGANTE E CO.** ha disponibile un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta - Prezzi modicissimi Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni. I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere. ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta. La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un' estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperò oltrechè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso la Ditta suddetta in Tarcento.

AGENZIA INTERNAZIONALE GENOVA UDINE

Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** Via Aquileja N. 33.

VENEZIA - G. di G. GUERRANA - VENEZIA (Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE RIO JANEIRO

dirette dal Porto di Genova per **Montevideo e Buenos-Ayres**

12 Settembre Vapore Postale POITOU
22 " " " COLOMBO.
3 Ottobre Vapore NORD - AMERICA

PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).
28 Settembre Vap. Post. BOURGOGNE
6 Ottobre Vapore Nazionale RIO PLATA

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce il frigidarsi dei membri, e serve specialmente a rinfocare i cavalli dopo grandi fatiche.

Garantisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accendimenti muscolari, e rigonfiare le gambe sempre asciutte e rigonose.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, garantisce le distorsioni (forze) delle articolazioni, dei forgiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capelletti, le uollette, le lupie, gli speranti, le fornette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermassellari e dei vasi linfatici delle gambe del piede usato come rivestito; garantisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Bister anglo germanico.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

UDINE - Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI - UDINE

ECONOMIA E UTILITÀ, I ENNE COMODA, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bra-mante 35. **G. C. DE LATI - MILANO** Via Bra-mante 35.

BREVETTATO DAL GOVERNO.

Questo liquido, tanto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marini, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorate. È provato inogni caso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine.

Anno XIV **SOCIETÀ BACOLOGICA** Esercizio 1881-82

DEL **COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA**

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 30 SETTEMBRE

Importazione Giapponese di Cartoni Seme-Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente **Alla Società Bacologica del Comizio Agrario** onde evitare ritardi nei riscontri.